

Dente del Ministero.

Lapi - Si deve stabilire quale dovrebbe essere l'oggetto dell'inchiesta: sull'operato del Consiglio certamente no, sulla capacità del Noaglietta a gestire anche no, perché fu già nominato regolarmente; ritiene perciò che l'opportunità di disporre un'inchiesta si delinei solamente dopo il recesso del Noaglietta.

Busfetti - Afferma che la capacità del Noaglietta per l'esercizio dei rami elementari è già stata accertata da tempo e gli accertamenti non sono certamente favorevoli all'interessato.

Quaroni - Precisa che quando l'Agenzia di Napoli era tenuta dal padre del Noaglietta e il Noaglietta figlio lo coadiuvava l'Agenzia andava bene, ma non sa dire se il figlio sarebbe all'altezza del compito da solo.

Romanelli - Sostiene che non si possa giudicare l'operato di un Agente Generale quando come nel caso del Noaglietta la gestione del Noaglietta figlio è durata solamente pochi mesi.

Can - Ritiene che bisogna preoccuparsi in primo luogo del rendimento e della produttività dell'Agente, tuttavia pur essendo contrario